

Più 43% in 10 anni Ma con i fondi Ue l'export orobico può volare ancora

di Marco Conti

MERCATI ESTERI SCELTA OBBLIGATA

Per uscire dalla crisi economica innescata dalla pandemia sarà fondamentale esportare nei mercati internazionali. E, analizzando la ricerca Ice-Prometeia 2019-2020, risulta evidente quanto sia importante riuscire ad aumentare la quote dell'export.

Le imprese che esportano (circa 135.800) sono più competitive e crescono di più, registrando in media un incremento del fatturato maggiore (+0,5%) rispetto a quello delle imprese attive solo sul mercato nazionale. In base ai dati Istat 2019, la quasi totalità (il 95%) delle imprese italiane è di piccole dimensioni (massimo 9 addetti) e impiega il 44,5% degli addetti totali (oltre 17 milioni). La percentuale è in linea con i dati di Bergamo, con complessive 94.008 aziende registrate.

La metà del valore dell'export di beni e servizi dall'Italia nel 2019 (pari a 585 miliardi di euro, che ha consentito un saldo attivo della bilancia commerciale di 53 miliardi di euro) è dato proprio dalle pmi, contro il 20% delle pmi di Francia e Germania. La ripresa

degli scambi mondiali nel 2021 sarà guidata dall'aggregato dei Paesi emergenti Asia, Cina in testa (+10,3% e +8,2% per l'import di manufatti rispettivamente nel 2021 e 2022); poi nel 2022 la ripresa sarà più vigorosa e a livello globale.

Un quadro nel quale sono pronte ad entrare con rinnovata determinazione le imprese di Bergamo, in particolare quelle più innovative, capaci di essere protagoniste anche lontano dalle Mura Venetiane. I dati elaborati dalla Camera di Commercio di Bergamo parlano chiaro: dal 2010 al 2019 il valore delle esportazioni made in Bergamo ha registrato un balzo di oltre il 43%, passando da 11,5 miliardi di euro a 16,32 miliardi di euro. Il dato vale il 2,8% delle esportazioni complessive italiane e conferma la vivacità delle nostre imprese. Anche se molto spesso le risorse finanziarie frenano o bloccano lo sbarco sui mercati internazionali.

FINANZA AGEVOLATA GRANDE OCCASIONE

Ma è bene sapere che, oltre ai canali tradizionali, le imprese possono contare anche sulla finanza agevolata (poco sfruttata, rappresenta solo il 4% delle fonti) e sui tanti fondi messi a disposizione dai bandi dell'Unione Europea.

Il nuovo programma quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027, denominato Horizon Europe (HEU), mette infatti a disposizione nella bellezza di 95 miliardi di euro

di finanziamenti, molti dei quali a fondo perduto e dedicati esclusivamente alle pmi e alle start up più innovative.

Bergamo su questo fronte ha già dimostrato di aver molte realtà d'eccellenza. È il caso di Diapath di Martinengo che si è meritata recentemente un contributo europeo di due milioni di euro a fondo perduto per un innovativo e rivoluzionario progetto nell'ambito della diagnostica (anatomia patologica), e di ML Engraving di Onore, azienda all'avanguardia nella tecnologia laser sugli stampi e prima pmi italiana ad aver vinto sia Fase 1 sia, soprattutto, Fase 2, con Sme Instrument. Grazie ai finanziamenti Ue, in pochi anni ha raddoppiato la forza lavoro e conquistato posizioni di primo piano nel mercato europeo. Ma c'è spazio per molte altre. Analizzando il Registro delle imprese innovative gestito da Unioncamere, Camere di Commercio italiane e Ministero dello Sviluppo economico, sul nostro territorio sono attive 46 pmi e 277 start up innovative. Le 323 realtà bergamasche specializzate nell'innovazione e nella ricerca rappresentano il 2,3% delle pmi e start up italiane che "vivono" già nel futuro. Il percorso dei bandi europei è difficile, ma possibile. La qualità e le innovazioni non mancano alle nostre imprese. Bisogna solo crederci di più e provarci, con la tradizionale determinazione e costanza: sapendo che anche una sconfitta aiuta a crescere e migliorare, e a vincere alla successiva sfida.

■ Horizon Europe mette a disposizione 95 miliardi molti dei quali a fondo perduto



166238

Storie e visioni della nuova economia

Skille

Più 43% in 10 anni
Ma con i fondi Ue
l'export orobico
può volare ancora

Mercoledì il confronto con gli esperti in diretta

166238